

Diario di

Sandro Spivelli

(2021)

Domenica al tramonto, 24 gennaio 2021, ore 17

...il silenzio nella mia casetta a Ronco, scava e scava senza sosta... dandomi vibrazioni spirituali e nostalgie infinite, e il cielo si fa ormai azzurro intenso e la "Sua attrazione" si fa fatale.

Splendido sole porpora-rosa, poi rosso, poi rosso mattone, tu sole della vita, come il Signore tu sei che fai belli anche i palazzi più brutti, fai smeraldi di erba verde, fresca, lucida ai raggi.

... che gioia, Signore, sono sulla soglia del tuo mistero e per ore e ore guardo, contemplo il tuo cielo color pastello.

Grazie! Il cuore sobbalza con gli occhi e trattiene l'immenso bello, quasi a non volerlo perdere più.

... quale meravigliosa armonia tra il gesto di carità verso l'amico povero Rumeno e la carità del Signore: "tornerai a farci visita, Signore, e allora in te gioirà il tuo popolo" (Ps 84)

Lunedì, 1 febbraio 2021, ore 6

Nuovo giorno, nuovo inizio, senza misura, tutto libero, tutto aperto per la mia strada di fraternità e contemplazione del Bene che dovunque appare: nel cielo, sulla terra...

Myanmar: colpo di stato militare, altre sofferenza, altri dolori... è come se io stesso fossi colpito a morte: apri un po' di cielo, Signore.

... è sera e la nebbia ci ruba il chiarore del giorno... la tua luce illumini il nostro cammino e allontanati i timori della notte.

Cristo sapienza eterna
donaci di gustare
la tua dolce amicizia (inno mattutino)

Fa, Signore che io mostri uno sguardo buono, limpido e gioioso a ogni perdona che incontro senza rimuginamenti o ricordi drammatizzanti!

Il perdono totale!

Dal salmo 79:

"... tu pastore d'Israele ascolta!

Tu che guidi Giuseppe come un gregge"

... e questo pomeriggio ho proprio visto un gregge e un giovane pastore con le pecore:

piedi nel fango

giaccone sporco di tutto

mani gelate dal freddo
un semplice bastone tra le mani
... ecco tu pastore così, senza casa
per mesi di transumanza
noi pecore, folla di pecore, straniera
tra le nostre terre
eppure nulla mi può mancare!
la tua presenza, il tuo bastone
il tuo vincastro, il tuo cane...

... e comunque ti sono compagne, dalla sera al giorno, le stelle e la luna e un calice stracolmo di vino saporoso di ospitalità dovunque ti fermerai!

E nel libro del profeta Isaia (54, 5-10)

“non sentirti come donna abbandonata dal cuore afflitto...
tuo sposo è il tuo creatore,
posso forse abbandonare chi ho sposato in gioventù, dice il Signore
ti raccoglierò con immenso amore,
si è vero ti ho abbandonata in un impeto di collera, ma con affetto perenne ho avuto pietà
di te...”

Quanta gioia porta con sé la madrugada di domenica, pur fredda, pur ancora buia, ma Lui è così presente!!

Pregchiere di Quaresima 2021

... sono in esilio, dall'Eremo, dal Brasile, dalla mia vita.

“Affida al Signore la tua via
ed Egli compirà la sua opera”

Fammi portatore di gioia, di fiducia dovunque, fin sull'Appennino, là dove c'è l'eremo del Signore!

Inno

Ascolta, o Padre santo
la voce dei fedeli
che invocano il tuo nome

Tu spezza le catene
guarisci le ferite
perdona i nostri errori

Senza te siamo sommersi
In un gorgo profondo
di peccati e di tenebre.

Il tuo braccio potente
ci conduca a un approdo
di salvezza e di pace.

Sia onore e gloria a Padre,
al Figlio e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen

1 ant. Affida al Signore la tua via,
ed egli compirà la sua opera

SALMO 36 Il destino dell'empio e del giusto

Beati i miti perché erediteranno la terra (Mt 5,5)

Non adirarti contro gli empi, *
non invidiare i malfattori
Come fieno presto appassiranno, *
cadranno come erba del prato

Confida nel Signore e fa il bene, *
Abita la terra e vivi con fede.
Cerca la gioia nel Signore, *
esaudirà i desideri del tuo cuore.

Manifesta al Signore la tua via, *
Confida in lui: compirà la sua opera;
farà brillare come luce la tua giustizia, *
come meriggio il tuo diritto.

Sta' in silenzio davanti al Signore, *

*Nota a margine di don Sandro:
“Sintesi del mio programma spirituale”*

e spera on lui;
non irritarti per chi ha successo, *
per l'uomo che trama insidie.

Desisti dall'ira e deponi lo sdegno, *
non irritarti: faresti del male,
poiché i malvagi saranno sterminati, *
ma chi spera nel Signore possederà la terra.

Ancora un poco e l'empio scompare, *
Cerchi il suo posto e più non lo trovi.
I miti invece possederanno la terra *
e godranno di una grande pace.

1 ant. Affida al Signore la tua via,
ed egli compirà la sua opera

Venerdì di quaresima: 19 febbraio 2021

Nel profondo silenzio del mattino presto, tutto viene a galla: gesti, parole inutili, sensazioni, indelicatezze... ogni pulviscolo che impolvera la trasparenza col Signore, con la sua grazia e arriva anche a intristire il giorno appena cominciato!

L'acqua limpida della tua presenza purifichi il mio dono!

Sabato, 20 febbraio 2021

Solo un profondo silenzio dà senso a questa profonda solitudine, di relazioni, di amicizie spezzate... 40 anni nel deserto per il popolo ebreo all'uscire dall'Egitto, dalla schiavitù.

2 anni per noi, per me, volendo, per uscire da ogni banalità, spreco, insulsaggini, vanità... e risentire il vento fresco, pulito, duraturo dell'est!

Un dono, questo, che forse non ci capiterà più!

(nella madrugada di oggi, un altro risveglio all'essenzialità)

Quaresima: la pienezza di vita solitaria col Signore della vita, totale donazione del mio tempo a Lui, totale dedizione del mio silenzio a Lui: "Lui solo adorerai, a Lui solo renderai conto, Lui solo canterai. Lui solo onorerai"

Quaresima stupenda dunque!

... senza rimpianti

... senza nostalgie vuote

Tu, Signore e me, e io in una intimità senza limiti...

Niente folla, niente gregge, pecora unica sono nelle tue mani, Signore!

"Dammi la tenerezza accanto a te e nulla più!"

"nel giorno dell'angoscia

io cerco il Signore" (Ps 76)

[ndr: documento inviato in originale]

Ma tu stai alla mia porta

(Carlo Maria Martini)

Ma se io, Signore,
tendo l'orecchio ed imparo a discernere
i segni dei tempi,
distintamente odo i segnali
della tua rassicurante presenza alla mia porta.
E quando ti apro e ti accolgo
come ospite gradito della mia casa
il tempo che passiamo insieme mi rinfranca.

Alla tua mensa divido con te
il pane della tenerezza e della forza,
il vino della letizia e del sacrificio,
la parola di sapienza e della promessa,
la preghiera del ringraziamento
e dell'abbandono nelle mani del Padre.

E ritorno alla fatica del vivere
con indistruttibile pace.
Il tempo che è passato con te
sia che mangiamo sia che beviamo
è sottratto alla morte.
Adesso,
anche se è lei a bussare,
io so che sarai tu ad entrare;
il tempo della morte è finito.
Abbiamo tutto il tempo che vogliamo
per esplorare danzando
le iridescenti tracce della Sapienza dei mondi.
E infiniti sguardi d'intesa
per assaporarne la Bellezza.

[nдр: serie di documenti inviati in originale]

Padre nostro,

che sei nei fiori, nel canto degli uccelli, nel cuore che batte; che sei l'amore, la compassione, la pazienza, e nel gesto del perdono.

Padre nostro, che sei in me, nella mia famiglia, nei miei amici, che sei in quello che amo, in colui che mi ferisce, in colui che cerca la verità...

Sia santificato il tuo nome adorato e glorificato, da: tutto ciò che è bello, buono, giusto, onesto, di buon nome e misericordioso.

Venga a noi il tuo regno di pace e giustizia, fede, luce, amore. Sii il centro della mia vita, la mia casa, la mia famiglia, il mio lavoro, il mio studio...

Sia fatta la tua volontà, anche se le mie suppliche a volte riproducono di più il mio orgoglio, il mio ego, che le mie esigenze reali.

Perdona tutte le mie offese, i miei errori, le mie mancanze, i miei peccati e offese contro di te, contro me stesso e contro coloro che mi circondano, perdona quando diventa freddo il mio cuore;

Perdonami, così come io con il tuo aiuto, perdono coloro che mi offendono, anche quando il mio cuore è ferito.

Non lasciarmi cadere nelle tentazioni degli errori, dei vizi, della critica, del giudizio, del pettegolezzo, dell'invidia, della superbia, della distruzione, dell'egoismo....

E liberami da ogni male, da ogni violenza, da ogni disgrazia, da ogni malattia.

Liberami da ogni dolore, da ogni tristezza, angoscia e da ogni delusione.

Anche se tali difficoltà vedi che sono necessarie nella mia vita, che io abbia la forza e il coraggio di dire: grazie, Padre, Signore Re dell'universo per questa lezione!

Che sia così!!!

Mario Benedetti- Un Padre nostro latinoamericano

Padre nostro che sei nei cieli con le rondini e i missili
voglio che tu torni
prima di dimenticare come si arriva a sud del Rio Grande ...
in ogni modo ovunque tu sia, santificato sia il tuo Nome
non chi santifica in tuo Nome
chiudendo un occhio per non vedere le unghie sudice della miseria ...
venga a noi il tuo Regno
perché il tuo Regno è anche quaggiù fra i rancori e la paura
fra il sudiciume e il vacillare fra la delusione e la sonnolenza
e quest'ansia di vederti nonostante tutto ...
la tua volontà si mischia alla mia
la domina
la accende
la duplica
arduo è conoscere qual è la mia volontà
quando credo davvero a quel che dico di credere
così nella tua onnipresenza come nella mia solitudine ...
ieri ce lo hai tolto daccelo oggi,
o almeno il diritto di dare a noi stessi il nostro pane
non solo quello che era simbolo di Qualcosa
ma anche quello di mollica e crosta il nostro pane ...
perdonaci se puoi i nostri dubbi ma non ci perdonare la speranza ...
non ci abbandonare alla tentazione ...
strappaci dall'anima l'ultimo mendicante
e liberaci da ogni male di coscienza. Amen

Padre nostro della liturgia caldea (Breviario caldeo)

Padre nostro invisibile che sei nei cieli
sia santificato in noi il tuo Nome
perché tu ci hai santificato attraverso il tuo Spirito santo.
Venga su di noi il tuo Regno,
Regno promesso agli amanti del tuo amore.
La tua forza e le tue benevolenze riposino sui tuoi servi
qui nel mistero e là nella tua misericordia.
Dalla tua tavola inesauribile
dona il cibo alla nostra indigenza
e accordaci la remissione delle colpe
perché tu conosci la nostra debolezza.
Noi ti preghiamo: salva coloro che hai plasmato
e liberali dal maligno che cerca chi divorare.
A te appartengono il Regno e la potenza e la gloria, o Signore:
non privare della tua bontà i tuoi santi.

Dante Alighieri "Purgatorio" 11,1-24

O Padre nostro, che ne' cieli stai,
non circunscritto, ma per più amore
ch'ai primi effetti di là sù tu hai,
laudato sia 'l tuo nome e 'l tuo valore
da ogne creatura, com'è degno
di render grazie al tuo dolce vapore.
Vegna ver' noi la pace del tuo Regno,
ché noi ad essa non potem da noi,
s'ella non vien, con tutto nostro ingegno.
Come del suo voler li angeli tuoi
fan sacrificio a te, cantando osanna,
così facciano li uomini de' suoi.
Dà oggi a noi la cotidiana manna,
sanza la gual per questo aspro deserto
a retro va chi più di gir s'affanna.
E come noi lo mal ch'avem sofferto
perdoniamo a ciascuno, e tu perdona benigno,
e non guardar lo nostro merto.
Nostra virtù che di legger s'adona,
non spermentar con l'antico avversaro,
ma libera da lui che sì la sprona.
Quest'ultima preghiera, signor caro,
già non si fa per noi, ché non bisogna,
ma per color che dietro a noi restaro

Sandro Spivelli